

# L'impatto della pandemia da COVID-19 sulla pratica clinica psichiatrica in età evolutiva: report sull'esperienza ospedaliera in Regione Campania

## The impact of COVID-19 pandemic on psychiatric clinical practice in developmental age: report on the hospital experience in Campania Region

M.P. Riccio, G. Auricchio, M. Polizzi, E. Sarnataro, R. Siracusano, C. Bravaccio

Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali, UOSD di Neuropsichiatria Infantile AOU Federico II di Napoli

### Riassunto

Lo stato di emergenza sanitaria da nuova infezione da coronavirus (COVid-19), ha comportato, tra le altre cose, una riorganizzazione dei servizi ospedalieri in Italia. In particolare, a partire dall'inizio del periodo di *lockdown*, ovvero dall'8 Marzo 2020, è stata disposta la chiusura dei servizi ambulatoriali presso i presidi sanitari, per tutte le prestazioni considerate non urgenti. Questo ha implicato la necessità di una riorganizzazione dei servizi assistenziali e dato l'avvio alla diffusione di visite da remoto, mediante Telemedicina. Tale riorganizzazione ha interessato anche i servizi di Neuropsichiatria Infantile (NPI). Il report presenta i dati dell'esperienza ospedaliera dell'unità di NPI della AOU Federico II in Campania. I pazienti che hanno necessitato di controlli clinici a distanza, sono stati per la maggior parte adolescenti affetti da patologia psichiatrica in trattamento farmacologico, perlopiù affetti da disturbi del neurosviluppo (disturbo dello spettro autistico e deficit di attenzione e/o iperattività), disturbi dello spettro schizofrenico, disturbi dell'alimentazione e disturbi dell'umore. In quasi il 20% dei casi, il teleconsulto è stato richiesto per un peggioramento clinico-comportamentale ed ha comportato una modifica della terapia farmacologica. La Telemedicina rappresenta nella nostra esperienza un valido strumento per garantire e talora facilitare continuità assistenziale in condizioni straordinarie ma dovrebbe essere presa in considerazione anche per il prosieguo delle cure in condizioni ordinarie. Tuttavia, va tenuto conto che rappresenta una modalità poco fruibile per utenti svantaggiati sul piano socio-culturale e presenta limiti gestionali per condizioni che necessitano anche di un monitoraggio di parametri vitali ed auxologici. Riteniamo che sia necessaria una formazione del personale medico e paramedico deputato alla gestione delle visite da remoto, per garantire la giusta assistenza all'utenza, soprattutto in età evolutiva.

Parole chiave: Pandemia COVID-19, *Lockdown*, Età evolutiva, Telepsichiatria